

Non si può parlare di economia, ricchezza, produzione e impresa e non includere anche l'agricoltura. Expo Brianza 2016 sarà ricordata anche come l'edizione di apertura a questo settore che nel nostro territorio c'è, ha vita, vuole crescere e svilupparsi, insomma ha le sue eccellenze e grosse potenzialità. Ed Expo Brianza, in collaborazione con il Parco delle Groane, dedicherà un'intera giornata, quella di domenica 2 ottobre, ai prodotti a Km 0 delle aziende agricole del territorio. Qualcosa di più di un esperimento, chiamiamolo un "numero 0" con la prospettiva evidente di più puntate future. Nel salone riservato agli spettacoli saranno ospitati alcune aziende (hanno già assicurato la loro presenza La Botanica di Lentate e Il Frutteto di Ceriano Laghetto) e alcuni produttori privati che proporranno al pubblico i loro prodotti ricavati dal nostro territorio. Miele, latte, formaggi, uova, marmellate, frutta e verdura. Ma non solo. Se il meteo sarà clemente non si esclude, in un'area all'aperto vicina al salone, anche la pre-

Con il 2016 si apre all'agricoltura

Una giornata per i prodotti Km 0



senza degli animali come la rara pecora brianzola, accudita con passione presso l'azienda agricola Villa Marina di Cesano Maderno.

Expo Brianza e il Parco delle Groane hanno invitato anche l'istituto agrario Luigi Castiglioni di Limbiate che collabora da molti anni proprio con il Parco in innumerevoli progetti che hanno come minimo comun denominatore la cura



della terra e dei suoi frutti. L'appuntamento di domenica 2 ottobre cade proprio a fagiolo visto che negli ultimi mesi si è parlato molto di distretti rurali e delle loro potenzialità di sviluppo. E proprio a questo proposito si è tenuta una tavola rotonda a Lentate sul Seveso nell'ambito della seconda edizione di AgriAlimenta. Tra i relatori c'era anche il presidente del Parco delle Groane **Ro-**

berto Della Rovere, che ha svelato un suo sogno: «Creare, sul territorio delle Groane, una filiera agroalimentare che metta in contatto le attività produttive con quelle di ristorazione e servizi, magari attraverso la creazione di un distretto o collegandosi a un altro già esistente». Un piccolo passo in questo senso sarà fatto proprio a Expo Brianza 2016. Insomma, la strada è tracciata...